



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1424/19 X 155-RA

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Il Presidente

Prot. N° 25/cv del 08.08.19

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Attivazione delle procedure per richiesta di risarcimento danni – farmaci Avastin, Lucentis.

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a. La vicenda Avastin Lucentis è iniziata nel 2009 con una delibera della regione Emilia-Romagna che, per la cura della maculopatia retinica – una malattia diffusa tra gli anziani che porta progressivamente alla cecità – consentiva l'impiego del farmaco **Avastin** (della Roche) in alternativa al più costoso **Lucentis** (della Novartis), farmaci ritenuti equivalenti sia dal Consiglio Superiore di Sanità che dall'OMS;
- b. Sul punto interveniva l'Antitrust che da una parte ha sanzionato le due Case farmaceutiche per 182 milioni di euro e dall'altra ha quantificato, in via approssimativa, un danno di 1,2 miliardi di euro;
- c. Il danno, per la maggiore spesa derivante dal ricorso al farmaco Lucentis in luogo di Avastin, è stato direttamente assunto dalle Regioni, tenute, pertanto, ai fini del ristoro delle casse regionali, a presentare richiesta di risarcimento dei danni prima che maturasse il termine di prescrizione, presumibilmente indicato nella data del 27.2.2019;
- d. Per tali motivi, in data 8 febbraio 2019, l'odierna interrogante presentava un question time per sapere quali iniziative la regione Campania intendesse intraprendere al fine di interrompere la prescrizione e richiedere il risarcimento del danno procurato alle finanze regionali a seguito dei maggiori costi a carico del SSR derivanti dalla somministrazione del farmaco Lucentis rispetto ad Avastin;
- e. Con due sentenze pubblicate a metà luglio (n. 4967 e n. 4990), il Consiglio di Stato ha posto fine alla vicenda, sottolineando l'“**interesse pubblico al risparmio di spesa**” in presenza di valide alternative terapeutiche supportate da buone evidenze scientifiche,

Rilevato che:



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Il Presidente*

- a. In riscontro al question time richiamato in premessa, la Direzione generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania faceva sapere di star procedendo alla stima del danno economico patito dalla Regione, al fine di fornire supporto istruttorio all'Avvocatura regionale per la valutazione di una richiesta risarcitoria nei confronti delle su richiamate Aziende farmaceutiche;
- b. Illustrando il metodo di calcolo seguito, la DG Tutela della Salute individuava in € 7.939.734,42 i maggiori oneri di spesa sostenuti dalla Regione a seguito della somministrazione del farmaco più costoso;
- c. La Direzione competente, in conclusione, comunicava che avrebbe fornito debita relazione tecnica agli uffici dell'Avvocatura regionale per la richiesta risarcitoria riportante gli importi sopra stimati. In quella sede l'Avvocatura regionale sarebbe stata anche investita del compito di valutare se la scadenza del termine di prescrizione quinquennale fosse il 27/02/2019 oppure se il termine di prescrizione cominciasse a decorrere dalla emissione della sentenza del Consiglio di Stato;

Ritenuto che sia di prioritario interesse intervenire al fine di ristorare le casse regionali e che l'inazione comporterebbe grave danno erariale;

Per tutto quanto sopra esposto si chiede di sapere:

1. Se la Direzione generale Tutela della Salute ha prodotto la relazione istruttoria all'Avvocatura regionale per la successiva valutazione in ordine alla richiesta risarcitoria e, in caso di risposta affermativa, se la stima dei costi ha subito variazioni.
2. Quali determinazioni ha assunto l'Avvocatura regionale in ordine al termine di prescrizione, se cioè lo stesso fosse in scadenza alla data del 27/02/2019 ovvero cominciasse a decorrere dalla pronuncia del Consiglio di Stato, con le relative argomentazioni e quali valutazioni ha effettuato in ordine alla presentazione della richiesta risarcitoria.
3. Conseguentemente quali iniziative sono state intraprese o si intraprenderanno ed in che tempi per il ristoro del danno subito dal Servizio Sanitario regionale.

Valeria Ciarambino